

STUDIO COMMERCIALISTI TORRES E ASSOCIATI

Dott. Marco Torres
Dott.ssa Paola Genesoni

22100 Como
Via Rovelli, 36 tel. 031/263231 – fax 031/262854
Codice fiscale/P.I.V.A. 03607400136
studiotorres@pec.net

Como, 29 aprile 2020

SPETTABILE CLIENTELA

CIRCOLARE N. 32

OGGETTO: DPCM 26 APRILE 2020 – AVVIO DELLA FASE 2 COVID 19 DAL 4 MAGGIO 2020

Gentili Clienti,

come anticipato nella conferenza stampa tenuta il 26 aprile 2020 dal primo ministro Conte, in vista dell'imminente avvio della Fase 2, che avverrà in prima battuta il **04.05.2020**, si riportano le principali modifiche contenute nel D.P.C.M. del 26.04.2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020:

- riapertura del comparto della ristorazione consentendo il servizio d'asporto (vietato però il consumo dei pasti in prossimità dell'esercizio commerciale);
- riapertura del comparto manifatturiero, edilizia e cantieri, commercio all'ingrosso;
- libera circolazione all'interno della Regione mantenendo inalterate le esigenze necessarie allo spostamento (lavoro, salute, necessità);
- i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) devono rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.

Probabile riapertura dal **18.05.2020** vendite al dettaglio e dal **01.06.2020** parrucchieri ed estetiste.

La riapertura delle attività lavorative predilige ancora una volta lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile e pertanto, ove possibile, si consiglia di continuare con smart working o telelavoro.

Per le attività che necessitano lo svolgimento in sede, le aziende devono assumere protocolli di sicurezza anti-contagio, indipendentemente dal DVR (di cui ricordiamo l'aggiornamento), sulla base del Protocollo condiviso stipulato tra Governo e Parti sociali lo scorso 14 marzo 2020 e aggiornato in data 24 aprile 2020. Si ricorda che al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori è possibile rimodulare gli orari di lavoro e la turnazione evitando così assembramento.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni accorgimenti pratici, da adattare ad ogni esigenza e da condividere con il vostro referente per la sicurezza e medico del lavoro.

PRIMA DELL'APERTURA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

Le aziende prossime alla riapertura, prima di iniziare, devono adottare le misure di sicurezza e di tutela della salute, concordando gli interventi previsti e necessari, con il Medico d'azienda, il Responsabile salute e sicurezza sul lavoro e le Rappresentanze sindacali.

Segnaliamo che la materia salute e sicurezza non è di nostra competenza, noi ci limitiamo ad informare le aziende che dovranno coinvolgere i soggetti sopra indicati.

Si consiglia una sanificazione dell'ambiente lavorativo:

- lavaggio pavimento con ipoclorito di sodio;
- ozono in tutti gli ambienti;
- pulizia con vapore a secco ad almeno 100 gradi;
- sanificazione impianto aria condizionata.

L'azienda deve assicurare la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprese tastiere, schermi touch, mouse), delle aree comuni e di svago.

Inoltre, deve mettere a disposizione idonei mezzi detergenti e disinfettanti per la corretta igiene delle mani.

ACCESSO LUOGO DI LAVORO

- obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea;
- accesso dall'esterno con mascherina e guanti da cambiare e/o togliere all'ingresso.

AREAZIONE AMBIENTI

- aprire le finestre all'inizio e alla fine dell'attività quotidiana;
- areare gli ambienti in cui accede un soggetto proveniente dall'esterno.

SVOLGIMENTO ATTIVITÀ LAVORATIVA

- pulizia quotidiana degli oggetti di lavoro possibilmente con alcool puro minimo al 70%;
- rispetto distanze di sicurezza tra i lavoratori, tenendo in considerazione l'ampiezza dei locali;

- evitare situazione di assembramento specialmente nei momenti di pausa e durante il pranzo;
- utilizzo guanti e mascherine qualora non si possa mantenere la distanza interpersonale;
- limitare al minimo gli spostamenti all'interno dell'azienda.

ACCESSI ESTERNI

- limitare i contatti con clienti e fornitori esterni;
- per l'accesso di fornitori esterni si devono individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale;
- se indispensabile consentire l'accesso ad un cliente/fornitore per volta invitandolo a lavarsi le mani, a sottoporsi al controllo tramite termoscanner (temperatura max 37,5°C), mettersi un nuovo paio di guanti e tenere la mascherina all'interno del locale;
- mantenere le distanze di sicurezza con i colleghi;
- adibire una sola stanza per il ricevimento di esterni.

Si ricorda che la mancata adozione di uno specifico protocollo può comportare la chiusura dell'attività lavorativa.

Si ricorda inoltre che Regione Lombardia, come già accaduto in precedenza, potrà predisporre ordinanze con disposizioni ulteriori rispetto al DPCM.

Alleghiamo alla presente,

- il testo del DPCM del 26 aprile 2020 (con indicazione negli allegati 1,2,3 dell'elenco delle attività lavorative consentite) ;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri;
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.

Lo Studio è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti

Dott. Marco Torres



Dott.ssa Paola Genesoni

